



Andrea Branzi Equilibri instabili

autore:	Andrea Branzi
curatore per Interni:	Matteo Vercelloni
editore:	Electa
pagine:	264
illustrazioni:	174
formato:	22,5x28,5 cm
prezzo:	45 euro
in libreria:	22 ottobre 2024
isbn:	9788892824904

In altre occasioni di pubblicazione ho raccolto numeri illimitati di testi critici; ma nel caso di Interni si è sempre trattato di acrobazie culturali, che mi hanno permesso di rincorrere un numero sorprendente di argomenti; note improvvisate che però arrivano fino all'orizzonte.

Andrea Branzi

Il volume raccoglie **per la prima volta in modo sistematico i circa duecento testi** di Andrea Branzi scritti e pubblicati dalla rivista INTERNI, osservatorio permanente sulla cultura del design e dell'architettura, con la quale l'autore ha collaborato dal 1979 al 2023.

Un'antologia di articoli e saggi corredata da alcuni disegni autografi- che ripercorre quarant'anni di riflessioni sul 'progetto' e sui mutamenti della società in senso lato, attraverso dialoghi, ritratti e interviste ai protagonisti del design e della critica, riflessioni continue, pensieri sull'architettura e sugli interni. Con i suoi scritti Branzi dà voce e forma a un ventaglio pirotecnico di argomenti, occasioni e invenzioni caratterizzati da "un pensiero scritto in progressione", sempre teso verso una curiosità intellettuale e imprevedibile. Scritti soprattutto contraddistinti da un metodo di analisi e di osservazione critica rapportato al nostro presente ed esteso ad ogni categoria passibile di interesse sia per l'autore, sia per i lettori.

Temi quali la città e la metropoli, la modernità in bilico tra dimensione tecnologica e animismo, ma anche riflessioni sulla didattica, l'arte e suggerimenti ai politici, sono solo alcuni dei numerosi argomenti "acrobatici", come Branzi amava definirli, e ambiti culturali a cui l'autore si è avvicinato e che ha presentato sempre con una prosa chiara e immediata.

Un appuntamento di scrittura, diventato uno strumento militante per pensare e ricercare difficili risposte, che presentato ora nella sua complessità, restituisce la figura intellettuale di uno dei maggiori critici di design, e designer lui stesso, documentandone riflessioni e digressioni sul mondo del progetto degli ultimi quarant'anni.

Andrea Branzi (Firenze 1938 – Milano 2023) è stato uno dei protagonisti indiscussi della riflessione sulla contemporaneità e sul ruolo del design come ambito di sperimentazione. A partire dalla fondazione del gruppo Archizoom associati, egli ha posto costantemente interrogativi per comprendere il contesto e per ipotizzare modi e forme del design. Ha sempre intrecciato la riflessione teorica con il progetto di oggetti e architetture, realizzando ‘modelli teorici’, disegnando percorsi espositivi.

Sommario

Il circo itinerante di Andrea Branzi

Gilda Bojardi

1979

Domande e risposte sul design

1981

La superficie come mezzo espressivo

1984

Design Cinquanta

1988

Animali domestici

Sette tesi per il design

1991

La cultura dell’abitare

1991/1992

Dalla qualità ambientale alla qualità totale

1992

La casa come eccezione programmabile

1992/1993

Oltre la scrivania

1993

Un sistema in trasformazione

Sogni internazionali

1994

Native: il nuovo livello della “sensibilità”

nell’uso delle tecnologie

Royal College of Art. London

Dal design al designer

Verso una società post-televisiva

1995

Gli italiani a New York: crolla il muro della Pop Art

Domus Academy

Insegniamo per imparare

Sopra e sotto

Un ambiente “integrato”

1998

Fuori Salone

2002

Per una modernità debole. Il dopo Twin Towers

La profezia di Pierre Paulin

Verticale e orizzontale

Il Giappone salvato dai divani

Un parco tematico per il design italiano

Architettura a metà della crisi

2003

La modernità liquida

Un Paese senza casa

Elettronica induista

Radici radicali

Micro e macro-strutture

Design: una nuova dimensione

Un’Europa senza cattedrali

2004

La modernizzazione d’Italia

La Cina si avvicina

Un consiglio ai politici

The Metapolis

Crisi del modello 1972?

C’è lusso e lusso

Venezia fuori dall’Italia

Una previsione quantitativa

2005

Arti e architettura

Avanguardie musulmane

La metropoli degli umani

Modernità invisibile

Uomini e donne nell’ambiente

Il mistero dei gioielli

Un riformismo colorato

2006

Industrial design (o no?)

Architetture per una società che cambia

Made in Italy in bilico?

La città dopo Atene
Progetto e politica
Tafuri e i cattivi maestri
Interni e/o prodotti
La differenza di Milano

2007

The New Italian Design
La scrittura d'architettura
È arrivato Godot?
Per un post-ambientalismo
Un museo diverso

2008

I colori, instabili, dell'incertezza
L'arte come religione rivelata
Ettore Sottsass libertà del pensiero creativo
Grazie, Napoli
Contro un mondo governato dagli scienziati
Contro l'architettura

2009

Una generazione di pre-socratici
Design senza pensiero?
DESIGNthinking
L'innovazione nella società globalizzata
Per chi suona la campana?

2010

Catalogo Grandi Legni
Scuole a vendere
Senza orizzonti
Una società oggettuale
L'epoca della moltitudine
Independent Design
Patti Smith
The Dark Lady

2011

Il cimitero diffuso
Profeti in patria?
Il nuovo secolo, all'improvviso...
Il design nell'epoca post-fordista
Design ostile
Addio telefoni bianchi
Il Brasile come modello del mondo

2012

Quella Francia che vede il mare
Un silenzio assordante
Elogio dell'auto-didatta
Oltre il design
Progetto e anti-progetto

Architettura italiana
Addormentati nel bosco

2013

La metropoli selvaggia
Design proibito
La fine dell'eurocentrismo
Oltre l'oceano
Pauperismo e ingenuità
La memoria che nasconde la memoria
Tante righe

2014

Cosmologia portatile
L'anti-grafica
Impariamo dalla moda
Sogni solidi
Religione e laicismo
Una generazione esagerata
Biennale ma non biennale
Luoghi e mostre
Le Grand malade

2015

1+1=3
Lost in translation
Uomini e bestie
I ragazzi di piazza Bausan
Le Corbusier alla gogna
Design after Design
La metropoli merceologica
Il ritardo italiano

2016

Guerre Sante
Radici animiste
Un problema irrisolvibile
Dopo cinquant'anni
Fiori, pesci e canarini
Giappone segreto
Neo-preistoria, Neo-modernità
La potenza dell'impensato
L'arte dentro alla storia

2017

Quella generazione esagerata
Altri luoghi
Eremiti urbani
L'oggetto animista
Universo Branzi
Liquefazioni dei cristalli
Una società senza progetto
La metropoli primitiva a Parigi

2018

Rinascimento e Modernità
Umanesimo e Naturalismo
La città mobile
Mediterraneo fisico
Caccia all'impensato
Messico e nuvole
La Cina è vicina
Design ambiguo

2019

Come pietre che rotolano
L'universo intermedio
Alessandro e i suoi fratelli
La fabbrica della felicità
La carica delle idee
Un'estetica debole
L'impero dei grilli
Segni oltre il tempo

2020

I nuovi analfabeti
Il progetto infinito
L'anti-Darwin
I fiori del male
Lo spazio liberato
La grande bellezza della Brianza
Il silenzio del pane
La Cina è lontana?
Autodidatti e rettori
Milanin o Milanon

2021

Medioevo delle nuove tecnologie
Architettura materiale
Ridere per cambiare
Piovono angeli
Interni vs Esterni
La città fluida
Interiorizzazione urbana

2022

Relazioni internazionali
Design di guerra
Arte degenerata
Tibet

2023

Inverno scandinavo
Lo spettacolo della vita
Primati